

*Truffe agli stranieri*

# Nonna Angelica dava i permessi ma erano falsi

di **Massimo Pisa**

Nome: Angelica. Anni: 72. Professione: truffatrice seriale di extracomunitari in cerca di regolarizzazione. L'hanno pizzicata i detective della polizia mentre stava per circuire l'ennesimo straniero bisognoso di permesso di soggiorno. Fingeva di lavorare in prefettura.

● a pagina 4



# Presca "nonna Angelica" regina delle truffe agli stranieri irregolari

A 72 anni la donna forniva documenti falsi agli extracomunitari in cerca di permesso di soggiorno che la credevano funzionaria della prefettura

di **Massimo Pisa**

Nome: Angelica C.. Anni: 72. Professione: truffatrice seriale di extracomunitari in cerca di regolarizzazione. Almeno tanto risulta dall'ultima indagine della squadra interventi speciali della polizia locale, che ha denunciato l'anziana - piena di precedenti per falsi documentali, furto di identità e truffe - a piede libero dopo averla pizzicata per l'ennesima volta in flagranza: stava per circuire l'ennesimo straniero bisognoso di permesso di soggiorno, aveva in borsa tre cellulari intestati a prestanome e documenti su transazioni

economiche e adempimenti burocratici che dovrebbero consolidare le accuse a suo carico. Insieme alle agende e alle rubriche sequestrate alla signora Angelica, sono adesso oggetto di approfondimento dei ghisa.

La loro indagine è partita da una segnalazione della Direzione dei Servizi Civici di Palazzo Marino e dal racconto di un 36enne senegalese, magazziniere assunto regolarmente e in attesa della cittadinanza italiana. La documentazione presentata in Comune era però fasulla. L'uomo ha spiegato agli agenti di averla ricevuta da una donna "bassa, corpulenta e

dai modi molto convincenti": gliel'aveva presentata un connazionale, aveva fama di "funzionaria della prefettura" in grado di agevolare una pratica presentata da anni, ma ancora nel cassetto. Alla richiesta di duemila euro per sistemare la faccenda, l'uomo aveva fatto come tanti stranieri in difficoltà: aveva pagato. Il sistema era diffuso, in tanti hanno indicato "nonna Angelica" ai ghisa. Che l'hanno identificata, pedinata, osservata all'opera con i suoi modi decisi e convincenti, e hanno aspettato il momento buono per intervenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

